

# ORE12

mercoledì 24 febbraio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 41 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 770  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

## Nel quarto trimestre 2020 +22% di certificati La II ondata di Covid fa impennare i certificati di malattia



Nel quarto trimestre 2020 sono pervenuti all'Inps 7.155.050 certificati di malattia contro i 5.864.193 dello stesso periodo del 2019, con un aumento del 22%. L'incidenza di quelli dal settore privato è pari al 77%, contro il 74,8% registrato lo scorso anno.

L'incremento "è probabilmente dovuto alla seconda ondata dell'epidemia da Covid-19, la cui impennata dei contagi a partire dal mese di ottobre 2020, con tutte le attività aperte, può aver determinato un maggiore ricorso alla malattia dei lavoratori pubblici e privati". Lo ha reso noto l'Inps che ha diffuso i dati dell'Osservatorio Polo

unico di tutela della malattia. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registra un incremento più accentuato per il settore privato (+25,6%) rispetto a quello pubblico (+11,2%), con una differenza più marcata nelle regioni del Centro (+15,1% vs +5,0%) e soprattutto al Sud (+31,2% vs 1,2%), mentre la differenza tra i due comparti è quasi nulla al Nord (27,6% vs 25,4%). Si riscontrano, inoltre, differenze di genere più evidenti nel settore privato (+28,7% per gli uomini e +21,9% per le donne) rispetto a quelle del settore pubblico (+12,6% per gli uomini e +10,7% per le donne).

*servizio all'interno*

## Sit-in ristoratori, Salvini: "Le aperture serali rappresentano una richiesta di buonsenso"

Il leader della Lega Matteo Salvini è intervenuto questa sera al sit in dei ristoratori a piazza Montecitorio. In un tweet Salvini ha spiegato: "In piazza a Roma con i ristoratori, le aperture serali rappresentano una richiesta di buonsenso, condivisa anche dai sindaci di tutti i colori politici. Abbiamo deciso di stare dentro il go-



verno per passare dalla protesta alla proposta, l'impegno della Lega è massimo".

Il 2020 l'anno nero italiano. Crolla il fatturato dell'11,5%,  
è il peggior risultato registrato dall'Istat dal 2009

# Industria, che scivolone!

Il 2020 è stato un anno nero per l'industria italiana. A causa dell'emergenza sanitaria, il fatturato dell'industria, l'anno scorso, ha registrato un calo dell'11,5% rispetto al 2019, il peggior risultato dal 2009. A darne notizia è l'Istat nella consueta analisi. Pur segnando diminuzioni pressoché analoghe sul mercato interno (-11,5%) e su quello estero (-11,8%), nella seconda metà dell'anno il primo presenta un recupero più veloce. Al netto della stagionalità nel secondo semestre si registra un incremento rispetto al primo del 19,4% per il fatturato interno e del 12,6% per quello estero. Al netto della componente di prezzo, il fatturato manifatturiero corretto per gli effetti di calendario segna, nella media annua, una diminuzione meno ampia, di 0,7 punti percentuali, rispetto a quella nominale. Con rife-



rimento ai raggruppamenti principali di industrie, a dicembre gli indici destagionalizzati del fatturato segnano aumenti congiunturali per l'energia (+10,6%), per i beni strumentali (+1,5%) e per i beni di consumo (+0,6%); per i beni intermedi si rileva, invece, una flessione dello 0,6%. Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 21 contro i 20 di dicembre 2019), il fatturato totale diminuisce in termini tendenziali dello 0,5%, con un incremento dell'1,7% sul

mercato interno e un calo marcato su quello estero (-4,6%). Con riferimento al comparto manifatturiero, il settore dei mezzi di trasporto registra la crescita tendenziale più rilevante (+38,9%), seguito dall'industria metallurgica (+7,1%), mentre il comparto tessile e dell'abbigliamento e le raffinerie segnano le performance peggiori (rispettivamente -19,4% e -30,7%). In termini tendenziali l'indice grezzo degli ordinativi cresce del 7,0%, con aumenti su entrambi i mercati (+7,8% quello interno e +5,8% quello estero). I maggiori incrementi si registrano nella metallurgia (+15,0%) e nell'industria dei macchinari e delle attrezzature (+12,6%), mentre i peggiori risultati si rilevano per le farmaceutiche (-5,8%) e per l'industria tessile e dell'abbigliamento (-12,6%).

*servizio all'interno*

## Nei ristoranti 11,5 miliardi di vino e cibi rimasti invenduti

*La denuncia della Coldiretti che fa il conto  
del tracollo subito dall'agroalimentare italiano*

Il crollo delle attività di bar, trattorie, ristoranti, pizzerie e agriturismi travolge a valanga interi settori dell'agroalimentare Made in Italy con vino e cibi invenduti per un valore stimato in 11,5 miliardi dall'inizio della pandemia. È quanto emerge dal primo bilancio della Coldiretti sull'impatto sulla filiera agroalimentare delle chiusure a singhiozzo della ristorazione a un anno dall'inizio della pandemia Covid, in occasione del Consiglio nazionale con la partecipazione del Ministro delle politiche Agricole Ste-

fano Patuanelli. "Si stima che 300 milioni di chili di carne bovina, 250 milioni di chili di pesce e frutti di mare e circa 200 milioni di bottiglie di vino - sottolinea la Coldiretti - non siano mai arrivati nell'ultimo anno sulle tavole dei locali costretti ad un logorante stop and go senza la possibilità di programmare gli acquisti anche per prodotti fortemente deperibili". "Nell'attività di ristorazione - rileva la Coldiretti - sono coinvolti circa 360mila tra bar, mense, ristoranti e agriturismi nella Penisola ma le

difficoltà si trasferiscono a cascata sulle 70mila industrie alimentari e 740mila aziende agricole lungo la filiera impegnate a garantire le forniture per un totale di 3,6 milioni di posti di lavoro. Si tratta di difendere la prima ricchezza del Paese con la filiera agroalimentare nazionale che vale 538 miliardi pari al 25% del Pil nazionale ma è anche una realtà da primato per qualità, sicurezza e varietà a livello internazionale".

*servizio all'interno*

## Vaccini, Campidoglio: “La Regione non rispetta disposizioni nazionali, le persone con disabilità non avranno precedenza”

La Regione Lazio si è dimostrata in contrasto rispetto alle disposizioni nazionali del Ministero della Salute che, per la Fase 2, ha deciso l'ordine di priorità delle categorie di cittadini da vaccinare dopo quelle della Fase 1 (operatori sanitari e sociosanitari, personale ed ospiti dei presidi residenziali per anziani, anziani over 80 anni). “Già il 19 novembre del 2020 - dichiara Andrea Venuto, delegato della sindaca di Roma all'Accessibilità Universale - ho scritto al Commissario straordinario Arcuri e al presidente Conte sul tema della vaccinazione prioritaria per le persone con disabilità ricevendo come risposta alla mia nota ampie rassicurazioni. Da lunedì 22 febbraio in Emilia Romagna si procederà alle vaccinazioni anti-Covid delle persone con disabilità. Per la Regione Lazio le indicazioni nazionali sono carta straccia”. Mentre nelle raccomandazioni nazionali viene precisato che la prima categoria



della seconda fase a ricevere il vaccino sarà quella delle persone estremamente vulnerabili, indipendentemente dall'età, la Regione Lazio ha disposto che “parallelamente alle categorie vulnerabili, la programmazione regionale prevede l'arruolamento delle persone da sottoporre a vaccinazione secondo una priorità anagrafica, partendo dalle classi di età più avanzate”. Tale impostazione comporterà inevitabilmente un ritardo nella somministrazione del vaccino alle persone con disabilità. Per questi soggetti, la vaccinazione è stata infatti pro-

grammata a partire dal mese di maggio fino a fine luglio compreso, in parallelo con le fasce di età che vanno dai 79 fino ai 65 anni. Oltre all'Emilia Romagna, altre Regioni, come l'Abruzzo, hanno già aderito alle disposizioni nazionali, confermando la priorità alle persone con disabilità, che saranno vaccinate subito dopo la categoria degli ultraottantenni. Per via del rischio particolarmente elevato di sviluppare forme gravi o letali di Covid-19, ribadiamo per tali soggetti la necessità di anticipare il vaccino al mese di marzo.

## Infermieri Roma: inadeguato numero posti formazione in università

“Abbiamo detto alla Regione, lo ripetiamo da anni, che è inadeguato il numero di posti all'università per la formazione infermieristica e abbiamo chiesto di sostenere le spese per le sedi periferiche dell'Università che sono dentro le aziende ospedaliere perché le aziende e le asl stanno ritardando la loro disponibilità alla formazione degli infermieri e questo non farà altro che peggiorare la situazione”.

A denunciarlo è Maurizio Zega, Presidente dell'OPI (Ordine delle Professioni Infermieristiche) di Roma è intervenuto nel programma Gli Inascoltabili in onda su Nsl Radio. Zega ha poi denunciato che molte Asl e ospedali ritirano le loro disponibilità disponibili mentre i dati Censis dicono che abbiamo 200mila infermieri



in meno rispetto alla Francia, rispetto alla Germania addirittura 400 mila in meno.

Forse dobbiamo rivedere tutto dalla base e non tentare di fermare l'acqua con le mani quando non riusciamo a trovare gli infermieri. Non si possono chiamare infermieri in pensione quando c'è l'emergenza, programiamo prima, pensiamoci prima, formiamo prima il personale in maniera adeguata per non avere problemi dopo”.

## Vaccini, stazione Termini prima in Italia come centro di somministrazione

Vaccini alla stazione Roma Termini, un treno sanitario e una fermata dell'Alta Velocità a Orte, provincia di Viterbo. (News con notizia della nuova “fermata” già su AGC-GreenCom). Sono le principali novità annunciate dall'Amministratore delegato e Direttore generale del Gruppo Ferrovie dello Stato, Gianfranco Battisti, nell'ambito dell'evento Lazio, futuro in corso, al via le infrastrutture per lo sviluppo, organizzato dalla Regione Lazio oggi, 22 febbraio Tra i partecipanti il Presidente della Regione, Nicola Zingaretti, la rettrice dell'Università Sapienza di Roma, Antonella Polimeni, e i Presidenti di Unindustria, Angelo Camilli, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, e di Unioncamere Lazio, Lorenzo Tagliavanti. Dall'8 marzo il principale scalo della Capitale diventa il primo hub ferroviario in Italia in cui sarà possibile effettuare le vaccinazioni per prevenire il Covid-19, come riporta FSNews, la Testata giornalistica online delle FS con un servizio di Luca Mattei. Un'attività di evi-

dente interesse nazionale per la cui inaugurazione sarà invitato il Presidente del Consiglio, Mario Draghi. In quell'occasione - ha anticipato Gianfranco Battisti - “sarà presentato anche un treno sanitario, dotato delle più alte e innovative tecnologie, che Ferrovie dello Stato mette a disposizione della Croce Rossa e della Protezione Civile per garantire i necessari spostamenti ai pazienti affetti da coronavirus o con altre malattie gravi”. Prosegue, inoltre, come prosegue FSNews, il piano di ampliamento del network di stazioni in cui fermano i treni ad Alta Velocità. Nel Lazio, dopo quelle di Frosinone e Cassino nella parte meridionale della regione, è la volta di Orte, snodo fondamentale per accogliere l'ampio bacino di utenti della zona settentrionale a cui si aggiungono quelli dell'Umbria(dove dal 18 febbraio un Frecciarossa ferma anche a Terontola): “Connettiamo questi territori all'Europa - ha dichiarato Gianfranco Battisti - perché il treno ad Alta velocità significa creare le condizioni per entrare in un sistema di collegamento transnazionale”.

L'evento di questa mattina è stato un'occasione per ricordare con particolare attenzione quanto già fatto e quanto in programma nell'ambito della mobilità nel Lazio, un territorio che già presenta la media più alta in Italia di spostamenti in treno (13%). Il Gruppo FS ha messo in campo per il Lazio 15 miliardi di euro di investimenti, 10 sull'infrastruttura ferroviaria, 3 su quella stradale, il resto per nuovi treni e asset immobiliari, generando 7mila posti di lavoro all'anno, con un contributo di 1 punto percentuale sul PIL. I principali progetti su cui sta lavorando riguardano il completamento dell'anello ferroviario di Roma e del raddoppiamento della Roma-Viterbo, il collegamento Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona, quello Roma-Pescara (che dovrebbe rientrare nel Recovery Plan) e quello con l'aeroporto di Fiumicino, per il quale è previsto il quadruplicamento delle linee e una nuova stazione ancora più evoluta dal punto di vista dei servizi. Cambierà anche l'esperienza di viaggio, utilizzando treni più performanti e tecnologicamente avanzati: nel 2023 l'età media della flotta raggiun-



gerà la media europea, passando dai 14 anni del 2018 a 6 anni. Nuovi treni Rock si aggiungeranno ai tre già in circolazione, oltre a treni bimodali (trazione sia elettrica sia diesel) e convogli da 200 km/h.

Fondamentali, inoltre, gli interventi di rigenerazione urbana. Per la stazione Tiburtina è in corso l'attuazione e la revisione dell'Accordo di programma da parte di FS Sistemi Urbani e Roma Capitale per configurarla come hub strategico della città. Sopra la stazione Termini è quasi completa una piastra di 1400 posti auto ed è stato lanciato un progetto di riqualificazione di Piazza dei Cinquecento. La stazione Tuscolana partecipa al bando internazionale Reinventing Cities per la decarbonizzazione, mentre a Trastevere sarà aperto un nuovo fronte sud e prolungata la bike lane di Quattroventi. AGC GreenCom

Roma

# Avezzano ha salutato le vittime del Monte Velino

L'Abruzzo si è stretto con le massime autorità politiche al ricordo di Valeria Mella, 25 anni, Tonino Durante, 60 anni, Gian Mauro Frabotta, 33 e Gianmarco Degni 26 anni, i quattro escursionisti che hanno perso la vita durante una escursione sul Monte Velino il 24 gennaio scorso. In prima fila alle esequie il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio affiancato dal presidente della Provincia dell'Aquila Angelo Caruso e dal sindaco del capoluogo di Regione Pierluigi Biondi. Oltre al sindaco di Avezzano Gianni Di Pangrazio, presenti molti primi cittadini dei comuni della Marsica con indosso la fascia tricolore. Presenti anche gli assessori regionali Liris e Imprudente. Il Gonfalone della Regione era listato a lutto. "In questo giorno che è di dolore e di commozione - spiega l'assessore regionale alle Aree Interne e al Bilancio Guido Liris - la Regione così come durante i giorni delle ricerche è presente al fianco dei parenti e dei familiari dei quattro escursionisti scomparsi per portare la sua sincera vicinanza e solidarietà. Abbiamo sperato fino all'ultimo nel miracolo e oggi in questo



giorno doloroso siamo anche qui per dire grazie ai soccorritori che hanno lavorato senza sosta e a cui va il nostro sincero apprezzamento". Comosso il sindaco di Avezzano Gianni Di Pangrazio. "La nostra città oggi è l'epicentro del dolore. La Marsica è in ginocchio - commenta - ma si fa forza per i tanti messaggi di solidarietà ricevuti e seppur il dolore non passerà dovremo collegare il dolore alla speranza e creare un domani di ricordo per questi nostri concittadini. Lavoreremo per questo, ma oggi permettetemi di ricordare anche il dolore composto dei nostri concittadini e di tutta la Marsica".

# Zingaretti: Regione Lazio vicina alla famiglia Iacovacci e ai suoi amici



**"Vittorio Iacovacci, il carabiniere ucciso nell'attacco in Congo con l'ambasciatore Luca Attanasio e il loro autista, era originario di Sonnino, in provincia di Latina. Un ragazzo di 30 anni, che stava progettando la sua vita e il suo futuro". Lo ha scritto su Facebook il segretario del Partito de-**

**mocratico Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio.**

**"Una tragedia nella tragedia, che colpisce i nostri concittadini. Alla sua famiglia e ai suoi amici la vicinanza di tutta la Regione Lazio, non dimenticheremo mai il sacrificio di Vittorio Iacovacci", ha aggiunto.**

## D'Amato: sui vaccini dal Campidoglio solo polemiche false e inutili



"La sindaca Raggi nel nome della quale parla il delegato Andrea Venuto è un anno che è assente dalla gestione della pandemia ed è vergognoso che voglia polemizzare su una tematica falsa e priva di fondamento", lo ha dichiarato l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, aggiungendo: "Non penserò di fare campagna elettorale strumentalizzando? Le priorità nella campagna vaccinale sono state decise prima in Parlamento e poi da documenti ufficiali del Ministero della Salute che la Regione sta applicando sulle persone estremamente vulnerabili. Dire bugie e alimentare polemiche nei confronti del servizio sanitario regionale che sta facendo uno sforzo senza precedenti è ignobile".

## Vittorio Sgarbi si candida a Sindaco

Conferenza stampa-fiume in piena del parlamentare e critico d'arte Vittorio Sgarbi con la quale ha ufficializzato la sua candidatura a sindaco di Roma, già avanzata un anno fa. Il suo appello è al centrodestra romano: "converga sul mio nome. Se ha un candidato migliore parliamone, possiamo trovare un accordo in cambio del posto da assessore alla cultura". Sgarbi, con il suo movimento politico "Rinascimento", punta a "migliorare i servizi essenziali, così come chiedono i romani. Poi un grande piano per la cultura che restituisca a Roma la dignità di Capitale, rimettendo al centro l'immenso patrimonio artistico e archeologico della città". Rispetto alle domande sulla attuale prima cittadina Sgarbi risponde, come al solito, senza perifrasi: "non credo sia una candidata - spiega - cioè probabilmente sarà candidata, ma è indifferente che lo sia o che non



lo sia. Il suo destino è tale per cui non cambierà nulla ne' per Roma, ne' per noi". A coordinare il Comitato Sgarbi c'è come coordinatore politico Cristiano Aresu, Dario Di Francesco all'organizzazione e poi Francesca Pucci, Tiziano Sbrozzi, Simone Lelli, Roberto Riccio, Michel Maritato, Cristiano Aresu, Emanuele Ricucci, Paolo Marioni. Le liste che sosterranno Sgarbi sindaco saranno "Geo" (Ambientalisti, Animalisti Europei), "Italia Libera" dell'avvocato Carlo Taormina e l'economista Nino Galloni, "M.C.I." (Movimento Cittadini Italiani e "Sviluppo Italia".

## Torrice (Fr) diventa zona rossa, troppi contagi dalla variante inglese

Torrice sarà in zona rossa dal 24 febbraio. Lo ha deciso il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti che ha firmato l'ordinanza per istituire la zona rossa nel Comune di Torrice, in provincia di Frosinone, a causa della forte incidenza e presenza della variante inglese. "Per il Comune si applicano le misure più restrittive di cui all'art. 3 del DPCM 14 gennaio 2021. Le disposizioni dell'ordinanza entrano in vigore dalle ore 1:00 del 24 febbraio 2021 e per i 14 giorni successivi" spiega la regione.

## Covid-19, aumentano i casi nel Lazio, a preoccupare è la Ciociaria

Nel Lazio su oltre 9 mila tamponi (-2.399) e quasi 15 mila antigenici per un totale di oltre 24 mila test, si registrano 1.048 casi positivi (+127), 15 decessi (-17) e +1.040 guariti. Diminuiscono i decessi e i ricoveri, mentre aumentano i casi e le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 10%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende al 4%. I casi a Roma scendono sotto quota 400. Aumentano i casi rispetto a domenica scorsa, la Ciociaria è fortemente attenzionata.

## Movimento 5 Stelle, si spera nella leadership di Conte. Di Battista, cancella la sua iscrizione

Tra espulsioni e addii il Movimento 5 Stelle prova a raccogliere i cocci per riorganizzarsi. E prepara il terreno a un possibile ritorno in campo di Giuseppe Conte. Qualora l'ex presidente del Consiglio dovesse decidere di entrare a pieno titolo nel Movimento 5 Stelle, "potremmo modificare lo statuto per creare un ruolo all'altezza" per lui, dicono all'Adnkronos autorevoli fonti del Movimento 5 Stelle che stanno lavorando alla riorganizzazione della creatura, fondata da Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio. Intanto Alessandro Di Battista sancisce definitivamente il divorzio dal M5S cancellando la propria iscrizione. E i parlamentari espulsi per aver votato contro la fiducia al governo Draghi iniziano



a strutturarsi: se a Palazzo Madama una pattuglia di ribelli prepara le carte bollate per impugnare l'espulsione dal gruppo ("valuterò con un avvocato le modalità con le quali adire le vie legali, in quanto non siamo stati noi a non rispettare il codice etico", spiega la senatrice espulsa Luisa Angrisani), a Montecitorio alcuni ex grillini lavorano a una nuova componente del Misto.

## Fontana (Regione Lombardia): "Meglio quattro persone al ristorante che 24 a casa"

"Molto meglio quattro persone che cenano al ristorante sedute a un tavolo distanziate, che gli assembramenti che abbiamo visto domenica davanti allo stadio di San Siro o la sera fuori dai bar": è quanto dice il governatore leghista della Lombardia, Attilio Fontana, in una intervista a Repubblica-. "La gente comincia ad essere esasperata.

E poi finisce che magari a tavola a casa si trovano in ventiquattro. Meglio dare un po' di libertà controllata che regole rigide che vengono violate senza che nessuno intervenga". Fontana promuove il governo Draghi, che ha cominciato con il piede giusto a suo dire. "Il ministro del Turismo Garavaglia, appena è stata annun-



ciata la chiusura degli impianti di sci, è venuto qui a parlare con tutti i rappresentanti del turismo. La ministra Gelmini mi è sembrata molto aperta sui problemi che riguardano il nostro territorio". E per quanto riguarda la prima decisione assunta dal nuovo esecutivo,

la conferma del blocco dei trasferimenti tra regioni con il divieto di ricevere amici in zona rossa, Fontana afferma: "Non è mai stata mia abitudine entrare nel merito delle scelte di carattere sanitario del governo. Che siamo ancora davanti a una situazione seria mi sembra evidente".

## Sospeso dall'Università il docente che ha insultato la Meloni

Il rettore dell'Università di Siena, Francesco Frati, "dopo aver pubblicamente condannato l'inaccettabile aggressione verbale del professor Giovanni Gozzini nei confronti dell'onorevole Giorgia Meloni, alla quale ha espresso personalmente la propria vicinanza e solidarietà", ha convocato questa mattina l'Ufficio legale di Ateneo per valutare le misure da adottare nei confronti del docente. E' quanto si legge in una nota dell'Università di Siena. "Seguendo le procedure dettate dallo Statuto, ho inviato al Collegio di Disciplina la documenta-



zione da esaminare, proponendo per il docente la sospensione dal servizio per tre mesi. In attesa della pronuncia del Collegio di disciplina dell'Ateneo, che si riu-

nirà nei prossimi giorni - ha detto il rettore Frati -, il professor Gozzini è stato sospeso cautelativamente dall'attività didattica". "Gli attacchi volgari e sessisti rivolti all'Onorevole Meloni - ha concluso il rettore - pongono a noi tutti una seria riflessione su quanto questi comportamenti, rivolti spesso alle donne, siano gravi, inaccettabili e da stigmatizzare senza riserve. Abbiamo la necessità di difendere l'onore dell'Ateneo e far sì che l'Università di Siena, a sua volta vittima delle dichiarazioni del professore, sia difesa nella sua dignità".

## Ristoratori, il Governo lavora a un Protocollo che garantisca le riaperture durature

"L'obiettivo comune è aprire in sicurezza in tutto il Paese e ricevere ristori adeguati per le perdite che ci sono state tutto l'anno -ha affermato Carriera-. Dopo l'incontro con Salvini le sensazioni sono molto positive. Ha portato le nostre richieste a Draghi e pare che dal premier ci sia stato un feedback molto positivo, anche da parte del ministro Patuanelli, sembra che il protocollo per le aperture serali in accordo col Cts sia praticamente pronto". Così



un ristoratore di Pesaro, Umberto Carriera, uno dei promotori dell'iniziativa ioapro, intervenuto ai microfoni della trasmissione "Cosa succede in città" su Radio Cusano Campus.

Da ieri i ristoratori sono in piazza a Roma per protestare contro le chiusure. "Salvini - ha spiegato Carriera - ci ha detto che al 90% il 5 marzo i ristoranti in zona gialla potranno riaprire anche a cena, mentre solo a pranzo in zona arancione. Ci ha anche detto che è esclusa l'ipotesi di una zona arancione in tutta Italia".

FESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO

RistorFamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

337 740777 - 392 5937033

amicity

GARI TV

Politica

## L'Ambasciatore 'ragazzino' e il Carabiniere eroe sono tornati a casa

Sono fissati per mercoledì mattina al Policlinico Gemelli di Roma le autopsie sui corpi dell'ambasciatore Luca Attanasio e del carabiniere Vittorio Iacovacci, uccisi ieri in Congo.

I feretri dei due sono arrivati in Italia nella tarda serata di martedì. Intanto i pm di Roma Sergio Colaiocco e Alberto Pioletti che indagano per sequestro di persona con finalità di terrorismo hanno disposto l'esame autoptico dei due corpi che verrà effet-

tuato presso l'istituto di medicina legale del Policlinico. I carabinieri del Ros, (quattro funzionari) sono intanto arrivati in Congo su delega della Procura di Roma, acquisiranno i verbali delle testimonianze raccolte dagli inquirenti locali delle persone presenti sul luogo dell'agguato. Tra questi anche il racconto del funzionario italiano del Wfp, Rocco Leone, l'italiano superstita. Tra l'attività che i carabinieri del Ros svolgeranno in Congo c'è

anche quella relativa alle armi utilizzate dai ranger intervenuti nel luogo dell'agguato all'ambasciatore Luca Attanasio e al carabiniere Vittorio Iacovacci.

I Ros acquisiranno informazioni sulle armi in dotazione al corpo che si occupa di vigilare il Parco del Virunga. Secondo una ricostruzione, vi sarebbe stato uno scontro a fuoco tra i ranger e i rapitori ed è in questa fase che avrebbero perso la vita i due italiani.



## Sud, Mara Carfagna: con la circolare Inps decontribuzione a regime

“L'Inps ha pubblicato la circolare che consente alle imprese che operano al Sud di recuperare la quota del 30% di contributi eventualmente già versata e non dovuta, grazie alle agevolazioni che hanno ottenuto il via libera dalla Commissione Ue venerdì scorso”. Lo dichiara la ministra per il Sud e la Coesione territoriale Mara Carfagna. “L'Istituto ha risposto rapidamente alle

sollecitazioni del governo, grazie anche all'impegno del ministro del Lavoro, Andrea Orlando”, prosegue Carfagna. “Così nella prossima rata, oltre a ottenere lo sconto contributivo del 30% relativo al mese di marzo, le imprese potranno recuperare sia il versamento di gennaio che quello di febbraio, per poi mantenere il beneficio per l'intero 2021”, conclude la ministra.

## Massacro Congo, il Presidente di quel Paese scrive a Mario Draghi

Il presidente della Repubblica democratica del Congo, Félix Antoine Tshisekedi Tshilombo, ha deciso di inviare oggi a Roma un suo rappresentante per consegnare una lettera personale al presidente del Consiglio Mario Draghi, dopo l'agguato di ieri dove sono rimasti uccisi l'ambasciatore italiano Luca Attanasio e il carabiniere Vittorio Iacovacci. Tshisekedi si è detto costernato per quanto accaduto ed ha condannato “questo attacco terroristico”, assicurando il massimo impegno “per fare piena luce sulla vicenda” e “assicurare i responsabili alla giustizia”. Secondo una prima ricostruzione fatta dalle autorità congolese, riportata dal sito cas-info, “gli aggressori, in un numero di sei, erano armati con 5 mitragliatrici tipo AK47 e un machete. Hanno sparato colpi di avvertimento prima di costringere gli occupanti dei veicoli a scendere e seguirli fino in fondo al Parco, dopo aver sparato a uno dei conducenti per creare il panico”. Con l'arrivo delle Guardie



del parco e dei militari presenti nei dintorni si è innescata una sparatoria. Il commando armato avrebbe sparato a bruciapelo al carabiniere, morto sul posto, e all'ambasciatore ferendolo all'addome. Quest'ultimo è morto un'ora dopo all'ospedale della missione Monusco a Goma. “È già in corso un'indagine per chiarire le circostanze, le responsabilità e per intraprendere azioni repressive relative a questa tragedia”, ha annunciato il governo. “La Presidenza della Repubblica si impegna a fare regolarmente il punto sullo stato di avanzamento delle indagini appena avviate su iniziativa del Presidente della Repubblica, Félix Antoine Tshisekedi Tshilombo”, ha aggiunto la presidenza.

## Spacchettamento dei ministeri e tensioni nel M5s frenano la partita dei sottosegretari

Non è ancora chiusa la partita dei sottosegretari del governo Draghi. L'ostacolo al completamento della squadra guidata dall'ex numero uno della Bce è politico ma anche tecnico. Da un lato la difficoltà di M5s e Pd nel compilare le liste dei nomi di sottogoverno e dall'altro la grana dello spacchettamento dei ministeri richiesto dalla nascita del nuovo dicastero della Transizione ecologica affidato a Roberto Cingolani. Oggi, a quanto si apprende da fonti di governo, si è tenuta una nuova riunione a Palazzo Chigi sullo spacchettamento. Nelle intenzioni di Draghi, come comunicato al Quiri-

nale quando ha sciolto la riserva, il ministero dell'Ambiente avrebbe assunto la denominazione di Ministero per la Transizione ecologica, assorbendo le competenze in materia energetica attribuite ad altri ministeri. Tra questi il Mise: ma sullo scorporo dell'energia dal ministero del leghista Giancarlo Giorgetti la discussione è ancora aperta. Altro capitolo il ruolo di Vittorio Colao. Nominato alla guida di un ministero senza portafoglio, il ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale si profila per lui, a quanto riferiscono fonti di governo, la presidenza del comitato inter-

ministeriale sulla digitalizzazione del paese che verrà istituito presso il Mef con tutti i ministeri competenti. Quanto ai sottosegretari, il puzzle è affidato al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Roberto Garofoli in contatto costante con i partiti per raccogliere le rose di nomi. Lega e Fi riferiscono di aver fatto la loro proposta. Al Carroccio spetterebbero 8-9 posti: Stefano Candiani agli Interni, Massimo Bitonci all'Economia, Lucia Bergonzoni alla Cultura, Edoardo Rixi alle Infrastrutture, Claudio Durigon al Lavoro, Centinaio all'Agricoltura, Vanna Gavia all'ambiente.

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

# Cia: avanti su sblocco sgravi e flessibilità per aziende agricole

Esonero contributivo per datori di lavoro e lavoratori autonomi agricoli, sanatoria e strumenti contrattuali di massima flessibilità per le aziende. Sono queste le richieste di Cia-Agricoltori Italiani fatte al nuovo ministro del Lavoro, Andrea Orlando, nell'incontro odierno con le forze sociali. Sul fronte contributivo, è urgente, secondo Cia, lo sblocco degli sgravi previsti dall'articolo 222 del Dl Rilancio, sia per datori che autonomi. Ad oggi, mancano, infatti, sia la circolare operativa Inps che la modulistica di richiesta esonero. Come si può immaginare, in entrambi i casi, i ritardi stanno creando molti problemi alle suddette categorie. Anche in merito alla sanatoria, le circa 30mila domande presentate per il settore agricolo restano ancora in attesa di definizione. La maggior parte dei rapporti di lavoro avevano come scadenza il 31/12 e mancando, anche in questo caso, una circolare operativa Inps che detti le regole tecniche sugli adempimenti da effettuare per le aziende, non c'è sufficiente chiarezza per gli

intermediari. Per quanto concerne il problema della manodopera agricola, aggiunge Cia, è necessario snellire e semplificare al più presto l'attuale strumento del lavoro accessorio, così da consentire alle aziende agricole di reperire manodopera rapidamente, come avveniva in passato attraverso i voucher. Cia ha, inoltre, posto l'attenzione sul lavoro dei giovani e la necessità di garantire un'alternanza scuola-lavoro che consenta il ricambio generazionale nelle campagne italiane. Infine, è stata posta l'attenzione del ministro al nodo delle pensioni minime, che coinvolge in Italia una platea di 2 milioni di persone, con assegni fermi a 515 euro al mese. Una cifra non dignitosa, ancora di più tra crisi e pandemia con l'aumento delle situazioni di disagio sociale. Cia ha ringraziato il ministro per l'attenzione dimostrata al settore, che conta oltre un milione di addetti, anche per la garanzia di un prossimo incontro, in tempi brevi, sulla discussione del tema degli ammortizzatori sociali in agricoltura.

## Massimiliano Giansanti (Confagricoltura): per l'occupazione servono misure strutturali



“Sono diverse le emergenze sul fronte dell'occupazione da affrontare nel nostro settore, per favorire una complessiva ripartenza del Paese”. Lo ha detto oggi il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti in occasione del primo incontro, in videoconferenza, con il ministro del Lavoro, Andrea Orlando e le parti sociali. “E' necessario – ha spiegato – sbloccare gli sgravi contributivi, che le imprese aspettano dallo scorso luglio. Così come, sul fronte della salute, è necessario definire un protocollo per la sicurezza in agricoltura, che è stato avviato con il precedente governo ma non è mai stato varato definitivamente. Infine serve dare priorità alle vaccinazioni degli operatori agricoli per dare ulteriore sicurezza sulla filiera del cibo”. “Occorre – ha rimarcato Giansanti – mettere mano con urgenza alle misure strutturali, salvaguardando le specificità del lavoro agricolo. Serve ripensare con urgenza al sistema

pubblico di collocamento attraverso il quale, attualmente, avviene solo il 2% delle assunzioni. Contemporaneamente, in generale, tutti i meccanismi individuati per incentivare le assunzioni, compresa la decontribuzione sud, vanno resi universali e applicabili nel nostro settore”. L'occupazione è determinante per la crescita del Paese e sono necessari strumenti capaci di affiancare le imprese nella creazione di posti di lavoro. Il settore primario occupa più di un milione di addetti e Confagricoltura è la principale associazione datoriale, con 520.000 lavoratori assunti.

“Riteniamo – ha osservato il presidente di Confagricoltura – che il lavoro in agricoltura vada ancor più valorizzato: è un comparto che garantisce cibo in quantità, qualità e salubrità. Lo scorso anno a quest'epoca la carenza di manodopera specializzata ci ha spinto ad attivare 'corridoi verdi', a spese delle aziende, per realizzare voli speciali per portare in Italia i lavoratori comunitari ed extracomunitari. Per evitare che il problema si ripeta è necessario cominciare a pensare fin da ora a nuovi corridoi verdi”. “Molti sono i temi al centro dell'agenda del nuovo ministro e dell'azione di governo per intraprendere la strada della ripresa – ha concluso Giansanti – Occorre coraggio ed evitare che ogni incertezza possa pesare sulla tenuta economica e sociale del Paese”.

## Recuperati da Cnpr 53,7 milioni di crediti contributivi pregressi

Le attività della Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili, presieduta da Luigi Pagliuca, nel recupero dei crediti contributivi, registrano un ulteriore importante risultato per l'anno 2020: sono stati riscossi 53,7 milioni di euro relativi ai crediti pregressi, di cui 40,4 per contributi e 13,3 per sanzioni. In termini assoluti è stato recuperato il 10% del totale dei crediti. “I risultati nell'attività di recupero – sottolinea Paolo Longoni, consigliere d'amministrazione e presidente della Commissione Previdenza della Cnpr – hanno ricevuto il riconoscimento nel Bilancio annuale del Sistema Previdenziale italiano come i migliori fra gli Enti privatizzati già per le annualità

2018 e 2019”. “L'ufficio recupero crediti dell'istituto pensionistico – ha aggiunto –, istituito nel 2017 dall'attuale CdA, ha posto in essere una massiccia attività di richiamo, diffida, regolarizzazione delle posizioni e successiva intimazione che ha già dato frutti significativi negli anni scorsi e che nello scorso anno ha visto incrementare in maniera notevole l'andamento delle riscossioni dei crediti pregressi”. “La mole di lavoro svolto, oltre al risultato finanziario esposto, ha condotto anche all'apertura di oltre seimila pratiche di rateizzo che, regolari nell'ammortamento, porteranno ulteriori risorse nelle casse dell'Ente previdenziale”.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

## Sulla variante inglese un docente di Milano annuncia: “Tra quindici giorni sapremo”

“Una variante non può essere definita più pericolosa prima di avere dei risultati scientifici”. A invitare alla prudenza è Pasquale Ferrante, docente dell’Università di Milano, coordinatore dei laboratori di virologia della Statale e direttore dell’istituto clinico ‘Città Studi’. Ferrante si occupa, insieme al suo gruppo di ricercatori, di coltivare il virus: “Di studiarlo, quindi, più approfonditamente”. “Abbiamo un centro di massima sicurezza e possiamo lavorare con i virus più pericolosi”, spiega alla ‘Dire’. Ora sta analizzando la variante inglese “per testare se gli anticorpi sviluppati dai soggetti vaccinati siano neutralizzanti anche nei

confronti di questa mutazione”. Per avere delle risposte, bisognerà aspettare altre due settimane. “Il tema delle varianti esiste, ma dobbiamo ancora capire se hanno un impatto sulle vaccinazioni e sulla gravità della malattia”. Per adesso si hanno soltanto delle “indicazioni su un’alterazione molecolare della proteina Spike che inciderebbe sulla capacità infettante”. Anche in questo caso, però, serve più tempo. “Questi sono tutti dati che non possiamo dare immediatamente. Dobbiamo attendere che gli studi vengano pubblicati”, sottolinea il virologo. Analizzando la variante scozzese (quella che a detta del consulente Guido Ber-

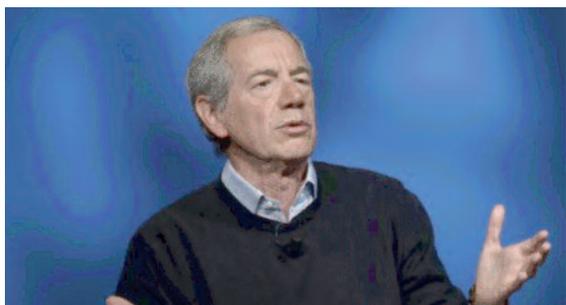
tolaso sarebbe presente in alcuni comuni del Varesotto), il gruppo di ricerca dell’università di Milano ha scoperto che i soggetti vaccinati sono protetti anche per quella mutazione del Sars-CoV-2: “Dagli studi pubblicati sul ‘The New England Journal of Medicine’ sembrerebbe che anche nei confronti della variante inglese rimanga l’efficacia neutralizzante degli anticorpi”, aggiunge Ferrante. L’importante è avere pazienza, anche per far in modo che le persone non incomincino a dubitare dell’efficacia dei vaccini. “Penso che alla fine contrarre una variante sarà come ricevere un’ulteriore dose di stimolazione antigenica”.

## Crollano i ricoveri dopo la prima dose di vaccino



Il vaccino AstraZeneca dopo la prima dose riduce del 94% i ricoveri in ospedale per Covid. Il vaccino Pfizer li riduce dell’85%. Sono i risultati dello studio condotto dalla sanità pubblica scozzese sull’efficacia dei due vaccini contro il coronavirus. Le rilevazioni di Public Health Scotland sono state compiute dopo 4 settimane dalla somministrazione delle prime dosi dei farmaci. L’indagine ha abbracciato il periodo tra l’8 dicembre e il 15 febbraio, prendendo in considerazione in totale 1,14 milioni di vaccinazioni. I numeri delineano un quadro incoraggiante, in attesa dei dati relativi all’impatto dei vaccini in Inghilterra. In particolare, secondo lo studio, sono calati dell’81% i ricoveri degli ultraottantenni, la fascia più fragile tra quelle colpite dal virus. Gli esperti non si sono soffermati sull’impatto dei vaccini sulla trasmissione del virus in relazione a soggetti vaccinati.

## Guido Bertolaso: “In Lombardia è arrivata la terza ondata del contagio”



Nella provincia di Brescia “ci troviamo di fronte alla terza ondata della diffusione della pandemia”. Lo ha detto Guido Bertolaso parlando al Pirellone dell’andamento del contagio da Covid-19 in regione. “Balza all’occhio la situazione della provincia di Brescia, che ha di fatto un’incidenza doppia rispetto alle altre province del numero di casi in un determinato territorio e in determinato periodo. Brescia è largamente avanti rispetto a tutte le altre province: è evidente che il fatto che ci troviamo di fronte alla

terza ondata della pandemia”, ha detto. “Questo il punto che va aggredito”, ha chiosato l’ex capo della Protezione civile. “La variante inglese sta creando problemi nella provincia di Brescia e ha fatto aumentare di parecchio il contagio tra le persone e i ricoveri in ospedale, soprattutto nelle terapie intensive”, ha aggiunto il consulente della Regione Lombardia per la campagna vaccinale, Guido Bertolaso. “Tanto è vero – ha chiosato – che è stato elevato il livello di attenzione delle rianimazioni da 3 a 4”.

## Covid, nei reparti di medicina interna adesione di massa a vaccinazioni

Medici e infermieri dei reparti di medicina interna dicono sì in massa al vaccino anti-Covid, che nella versione Pfizer-Biontech alza una barriera anticorpale nel 100% degli immunizzati, con effetti collaterali nel 37% dei casi, ma limitati quasi sempre a sintomi come dolore nel sito dell’iniezione, malessere generale, astenia, mialgie e artralgie, quasi sempre in forme lievi. E se lo scudo funziona contro il virus un passo indietro lo fa anche lo stress da pandemia, che in questi mesi ha messo a dura prova i nervi dei nostri operatori sanitari, generando, difficoltà di concentrazione ansia e preoccupazione e in percentuali non irrilevanti. A far emergere il quadro è l’indagine sulla vaccinazione dei sanitari condotta da Fadoi, la Federazione dei medici internisti ospedalieri, che hanno assistito nell’anno pandemico oltre il 70% dei pazienti Covid. A fornire le risposte è stato un campione

rappresentativo di 1.022 operatori sanitari, dei quali il 60,2% dirigenti medici, il 24,6 infermieri, il 6,3% specializzandi. Tra i dirigenti medici il 58% afferisce all’area di Medicina interna. Il 20% degli intervistati ha già contratto il Covid, a riprova dell’ampia esposizione al rischio della categoria. Il 73% ha avuto sintomi che non hanno però richiesto il ricorso al ricovero, necessario invece per il 7% dei casi. Ma le conseguenze dell’epidemia non si misurano solo in termini clinici, bensì anche psicologici. Il 58% è preoccupato per se e i propri cari anche solo se si tratta di uscire di casa. La preoccupazione per presente e futuro è del 55,9% degli intervistati, che nel 45,5% dei casi accusa un senso di isolamento. L’effetto a cascata dell’ansia da pandemia riguarda però anche comportamenti e difficoltà che vanno a inficiare il livello di sicurezza delle prestazioni sanitarie of-

ferte. È il caso dello stato di iritabilità ed ansia che colpisce il 49,3% dei sanitari, la difficoltà di concentrazione comune al 19% di loro. Ma anche la difficoltà di memorizzazione accusata dal 12,5% dei professionisti sanitari. Massiccia dunque l’adesione di medici e infermieri alla campagna vaccinale, alla quale il 99% dichiara di aderire, mentre il 95% del campione ha affermato di aver già assunto la prima dose. Una percentuale più alta di quell’abbondante 80% rilevato dalla struttura commissariale, spiegabile con il fatto che a rispondere alla survey sono stati soprattutto coloro che il vaccino lo avevano già fatto. Prima di accettare il vaccino (nel 99% dei casi quello Pfizer), quasi tutti si sono documentati, nel 78,8% dei casi attraverso articoli scientifici, nel 22,7% attraverso webinar dedicati. Il 51,4% si è affidato alle opinioni di colleghi esperti, il 20,3 a media e social.

## Rinnovati in Calabria per l'80% i binari della tratta ferroviaria Jonica

Incontro tra regione Calabria e Reti ferroviarie italiane sullo stato degli interventi previsti dal protocollo alla velocizzazione della linea ferroviaria jonica. Secondo quanto verificato dall'assessore ai Trasporti Domenica Catalfamo assieme ai rappresentanti di Rfi, risultano realizzate per circa l'80% le opere di rinnovo dei binari da Rocca Imperiale (Cosenza) a Melito (Reggio) passando per Catanzaro lido. Entro il 2026, inoltre, la tratta Sibari-Catanzaro-Lamezia sarà completamente elettrificata e partiranno gli interventi per la tratta a sud del capoluogo di regione "la

cui progettazione – attesta l'assessore Catalfamo – è stata accantonata per 15 anni ed è finalmente ripresa grazie alle pressanti sollecitazioni della Calabria sul Rfi".

Anche se non completati, avanzano i lavori di elettrificazione in corrente continua a 3000 Volt della ferrovia Jonica tra Sibari e Catanzaro Lido. Nella seconda metà di agosto risultava completata la palificazione elettrica da Sibari (km 124) a poco oltre la stazione di Cirò (km 208), con l'eccezione di alcuni piazzali di stazione tra cui quello di Cariati. I pali di tipo LS, ancorati sui plinti come in



uso da alcuni anni a questa parte. Sempre ad agosto dello scorso anno risultava ancora priva di palificazione la tratta da sud di Cirò a Crotona 30 chilometri, che include anche le stazioni di Torre Melissa e Strongoli oltre al P.M. Gabella. A sud di Crotona i

pali sono già posizionati sino a Catanzaro Lido con l'eccezione di Cutro attigua galleria che con i suoi 2722 metri è la più lunga di tutta la ferrovia Jonica. È in corso la valutazione da parte di RFI per la costruzione di una nuova galleria affiancata alla già

esistente o per la realizzazione di una variante di tracciato, che potrebbe seguire l'andamento costiero favorendo anche un eventuale collegamento su ferro verso l'aeroporto di Crotona Sant'Anna.

I lavori di elettrificazione della tratta Sibari – Catanzaro Lido, lunga 172 km, hanno avuto inizio il 30 agosto 2018 e dovrebbero concludersi entro il 2023. RFI ha investito 150 milioni di euro, a cui si aggiungono circa 350 milioni per il rinnovo dell'armamento, soppressione di numerosi passaggi a livello presenti sul tracciato e rinnovamento delle stazioni.

## Non si placa l'eruzione dell'Etna. Spettacolare con colonne di fumo alte un chilometro

L'Etna è un vulcano carico di energia interna che la notte tra lunedì e martedì dopo la mezzanotte ha dato vita generato getti di lava alti fino a mille metri sopra il cratere di Sud-Est. L'attività parossistica ha prodotto una colonna eruttiva che si è alzata per diversi chilometri rispetto alla cima della montagna. Durante questa attività ha avuto inizio un se-

condo trabocco lavico dalla bocca della sella, alimentando un flusso lavico diretto verso sud-ovest. Dopo l'una l'Ingv-Oe di Catania ha registrato una repentina diminuzione della fontana di lava. Ma è continuata l'attività effusiva di due flussi lavici che si sovrappongono alle colate degli episodi precedenti. Poco prima delle 5 l'Ingv-Oe di Catania ha regi-

strato un nuovo incremento in frequenza ed intensità dell'attività stromboliana, accompagnata da emissione di cenere, al Cratere di Sud-Est, con lancio di prodotti abbondantemente al di fuori dell'orlo craterico fino ad un'altezza di circa 300 m. Contemporaneamente si sono formate due piccole colate laviche, l'una in direzione della desertica Valle



del Bove e l'altra in direzione sud-ovest. La localizzazione della sorgente permane al di sotto del Cratere di Sud-Est ad una quota di circa 2.800 metri al di sopra del livello del mare.

## Reggio Calabria: casa di riposo totalmente abusiva, sequestrata dai Nas

Una casa alloggio trasformata abusivamente in una casa di riposo per anziani è stata sequestrata dai carabinieri dei Nas su disposizione della Procura di Reggio Calabria che ha anche notificato tre avvisi di garanzia nei confronti del legale rappresentante della cooperativa sociale che gestiva la struttura e di due operatori socio sanitari, indagati, a vario titolo, per abbandono di persone incapaci, maltrattamenti ed esercizio abusivo della professione sanitaria. Coordinata dal procuratore Giovanni Bombardieri, dall'aggiunto Gerardo Dominijanni e dal pm Marika Mastropasqua, l'inchiesta del Nas è partita a marzo 2020, quando, in piena pandemia e nella fase più critica, un ospite della struttura, situata nel quartiere reggino di Ciccarello, era risultato positivo al Covid-19 e ricoverato, in gravi condizioni, al Grande ospedale metropolitano. Nel giro di un

mese lui e due donne, ospiti nella stessa casa di riposo, erano poi deceduti a causa del virus, ed altri cinque degenti risultarono contagiati. Da qui è partita un'ispezione per verificare le condizioni della struttura e le misure in atto per il contenimento del contagio. Dagli accertamenti è emerso che la casa alloggio, autorizzata solo per sei unità ed "a bassa intensità assistenziale", in realtà era stata trasformata in casa di riposo con oltre dieci ospiti, di cui molti non autosufficienti e allettati, bisognosi di cure e terapie farmaceutiche continue e, quindi, di una assistenza altamente professionale. È stato inoltre accertato che non vi era alcuna autorizzazione né, tantomeno, erano mai state fatte le previste comunicazioni alle autorità di pubblica sicurezza, e che l'assistenza agli anziani veniva assicurata solo dalla cuoca e da due operatori sanitari. Erano loro, secondo gli in-



quirenti, che somministravano abusivamente anche i farmaci. Per l'accusa, inoltre, la rappresentante legale non riforniva adeguatamente di derrate alimentari la struttura. Per effetto di ciò molti anziani, soprattutto quelli allettati, erano malnutriti o lasciati privi di cibo tanto che una degente arrivò a pesare addirittura 35 chili. Gli anziani venivano sedati somministrando loro massicce dosi di medicinali con effetto psicotropo.